

Regioni italiane e metadati dell'informazione geografica: lo stato dell'arte

di Antonio Rotundo

Il CISIS ha predisposto l'aggiornamento 2012 del report "Informazione geografica: Regioni italiane e metadati" che fornisce lo stato dell'arte sulla disponibilità, l'organizzazione e le caratteristiche dei metadati nelle infrastrutture regionali e sulle attività delle Regioni per l'alimentazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali.

“ Perché i metadati per l'Infrastruttura Europea dei dati territoriali non sono considerati sexy? ". Era questa una delle questioni dibattute nel corso della Conferenza INSPIRE 2012 di Istanbul. La domanda era il titolo di un paper in cui gli autori si chiedevano come mai, a fronte delle scadenze poste dalla Direttiva circa la disponibilità dei metadati delle varie categorie di dati territoriali e relativi servizi (3 dicembre 2010 per i dati di cui agli allegati I e II, 9 novembre 2011 per i servizi di ricerca), la percentuale di risorse descritte attraverso i metadati rimaneva ancora significativamente piccola. Eppure dovrebbero essere evidenti e ben percepibili i benefici di descrivere correttamente e rendere disponibile la documentazione dei dati, senza cui si crea, inevitabilmente, ulteriore disvalore nel processo di ricerca, valutazione e utilizzo dei dati medesimi.

In riferimento a ciò, la stessa Direttiva INSPIRE individua nel tempo e nelle risorse dedicate a ricercare i dati territoriali esistenti o a decidere se possano essere utilizzati per una finalità particolare, un ostacolo decisivo allo sfruttamento ottimale dei dati disponibili. La UK Location Strategy [LITWIN2012] fornisce anche una misura di questa asserzione quando afferma che gli utenti dell'informazione geografica spendono l'80% del loro tempo a cercare, raccogliere e gestire i dati e solo il 20% ad analizzarli per risolvere i problemi e generare benefici.

L'importanza dei metadati appare essere più strategica ed evidente nell'approccio, sempre più attuale, di corrispondere, da parte della PA, alla crescente richiesta di rendere i dati aperti, la cui 'istituzionalizzazione' è stata sancita con il D.L. n. 179/2012 convertito con la legge n. 221/2012.

La tendenza corrente, infatti, è quella di rendere disponibile e accessibile, sempre più in formati aperti, una crescente quantità di dati, che non sempre è pubblicata correttamente; si avverte quindi la necessità di fornire meccanismi che consentano agli utenti di trovare ed accedere in modo efficiente a risorse distribuite [BELTRAN].

L'apertura dei dati, inoltre, rende ancora più pressante la giusta pretesa, da parte degli utenti, di una maggiore qualità dei dati stessi (che dovrebbe essere garantita a prescindere). Del resto, l'Open data presuppone la disponibilità di dati di alta qualità ed il raggiungimento della qualità dei dati si può avvalere delle pratiche di Open data [NATALE]. Il che non può prescindere anche da una corretta descrizione dei dati di altrettanta alta qualità.

La misura dell'*appeal* dei metadati è fornita dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, istituito con l'art. 59 del CAD e diventato operativo con l'emanazione del D.M. 10 novembre 2011 e con l'attivazione del relativo portale (www.rndt.gov.it). Secondo quanto stabilito dal citato D.M., il RNDT è individuato, appunto, quale catalogo nazionale dei metadati e garantisce l'erogazione dei servizi di ricerca di cui all'art. 7 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 32/2010, norma di recepimento della Direttiva INSPIRE in Italia, ovvero rende disponibili i metadati di dati territoriali e relativi servizi della pubblica amministrazione. A patto, ovviamente, che le PA italiane, che detengono dati e servizi, contribuiscano a riempire questo 'contenitore' con i relativi metadati. Lo stato di popolamento del catalogo è reso noto, a cadenza bimestrale, dall'Agenzia per l'Italia Digitale attraverso la pubblicazione, nella pagina "Statistiche" del portale, di appositi report.

Nel contesto delineato, il ruolo delle Regioni appare essere strategico, attese le loro competenze in tema di governo e gestione del territorio e in virtù delle conseguenti molteplici iniziative e dei consistenti impegni di risorse economiche che, ormai da anni, stanno assumendo nel campo dell'informazione geografica, in generale, e nella produzione dei dati territoriali, nell'implementazione di servizi e sistemi di gestione per rendere tale patrimonio informativo accessibile e disponibile, anche, ultimamente, sempre più in formato aperto [ATTIAS2011] [OPENGEODATA2013].

Negli scorsi anni, il CISIS ha promosso un'azione di supporto per le Regioni allo scopo di contribuire a superare le criticità emerse nell'applicazione delle norme comunitarie e nazionali in tema di metadati e per raggiungere un comparabile livello di partecipazione delle Regioni medesime all'alimentazione del RNDT. Nell'ambito di tale supporto, inserito nel Piano di attività 2010/2011, è stato predisposto, a gennaio 2011, un report sulla disponibilità, l'organizzazione e le caratteristiche dei metadati nelle infrastrutture regionali. Il documento costituiva la sintesi di una rilevazione necessaria a calibrare le stesse attività di supporto.

La stesura del documento è coincisa con la prima scadenza prevista dalla Direttiva INSPIRE e dal Regolamento CE relativa ai metadati; per questo, l'occasione è sembrata opportuna per delineare il quadro della situazione attuale sulle iniziative delle Regioni italiane in tema di metadati e di servizi di ricerca dei dati territoriali inserendolo nell'ambito

REGIONI	GESTIONE METADATI	SERVIZI CSW	NOTE
Abruzzo	Non disponibile	Non disponibile	La Regione utilizza l'editor RNDT per la generazione dei file XML che sono pubblicati poi sul geoportale in corrispondenza del dato documentato.
Basilicata	GeoNetwork	GeoNetwork	
Calabria	GeoNetwork	Non disponibile	
Campania	GeoNetwork	Non disponibile	
Emilia Romagna	Metadata Manager (gestore metadati sviluppato in-house)	Deegree (lat/lon)	
Friuli Venezia Giulia	Gestore metadati sviluppato in-house	Sviluppato in-house	
Lazio	Non disponibile	Non disponibile	
Liguria	ESRI Geoportal Server	ESRI Geoportal Server	
Lombardia	ESRI GIS Portal Toolkit 3.1 / ESRI Geoportal Server	ESRI Geoportal Server	Il servizio CSW è stato realizzato nell'ambito del progetto strategico "PTA Piattaforma Tecnologica Alpina"
Marche	Non disponibile	Non disponibile	
Molise	Sviluppato in-house	Non disponibile	
Piemonte	Geonetwork 2.6.5	Geonetwork 2.6.5	
Puglia	Non disponibile	Non disponibile	
Sardegna	Gestore metadati sviluppato in-house	Non disponibile	E' prevista nel 2013 l'evoluzione del sistema, sia per il catalogo che per il servizio CSW, con l'adozione di GeoNetwork.
Sicilia	Gestore di metadati sviluppato in-house.	ESRI Geoportal	
Toscana	Non disponibile	Non disponibile	
Umbria	ESRI Geoportal Server	Non disponibile	
Valle d'Aosta	ESRI Geoportal Server	ESRI Geoportal Server	
Veneto	Soluzione Intergraph con DB Oracle	Non disponibile	L'editing dei metadati viene effettuato attraverso una maschera Excel che genera un file XML. Il file viene quindi caricato in una istanza del DB e reso disponibile in consultazione nel geoportale.
P.A. Bolzano	GeoNetwork	GeoNetwork	
P.A. Trento	GeoNetwork	GeoNetwork	

Tabella 1 - Tecnologie utilizzate nelle varie componenti dei servizi per la gestione e la ricerca dei metadati

più ampio del contesto normativo e organizzativo nazionale e comunitario, al fine di evidenziare le criticità in atto nell'adeguamento alle disposizioni normative e relative scadenze e implementare gli strumenti - tecnici e organizzativi - necessari per superare dette criticità, anche alla luce delle esigenze rappresentate dalle Regioni.

Da allora, il report è aggiornato annualmente per tenere conto degli sviluppi dei vari sistemi adottati, nel quadro normativo e tecnologico più generale in continua evoluzione.

L'aggiornamento 2012 del report, predisposto nel mese di aprile scorso e disponibile sul sito del CISIS, descrive i servizi implementati e le attività messe in campo dalle Regioni per l'adempimento di quanto richiesto dalle norme. Nella tab. 1 sono illustrate le tecnologie utilizzate per l'implementazione dei servizi di gestione e di ricerca dei metadati nelle infrastrutture regionali.

Nel report è descritto anche il contributo delle Regioni al popolamento del RNDT (tabella 2); le informazioni riportate fanno riferimento al rapporto n. 6 pubblicato in data 6 marzo 2013 sul portale del RNDT medesimo, tranne il dato relativo alla Sicilia, aggiornato, invece, all'11 aprile 2013, data in cui, nel portale del RNDT, è stata comunicata la pubblicazione dei metadati di detta Regione attraverso l'harvesting CSW. Come si evince, l'impegno è ancora limitato solo ad alcune Amministrazioni Regionali e riguarda, nel complesso, un numero minimo di dati e servizi. Nonostante ciò, c'è da sottoli-

neare il fatto che i dati documentati dalle Regioni rappresentano più dell'82% del totale dei dati presenti attualmente nel RNDT, mentre i servizi rappresentano circa il 94% del totale. Nella mappa in figura 1 è rappresentata la partecipazione delle Regioni al popolamento del RNDT sulla base dei dati riportati in tabella 2.

REGIONI	DATI	SERVIZI
Abruzzo	101	77
Calabria	1	-
Campania	24	-
Liguria	108	-
Lombardia	1	47
Marche	1	-
Molise	1489	35
Puglia	5	2
Sardegna	38	8
Sicilia	140	93
Umbria	20	-
Veneto	29	6
P.A. Trento	160	-
TOTALE	2116	268

Tabella 2 - Numero di set di metadati inseriti dalle Regioni nel RNDT al 6 marzo 2013 (fonte RNDT)

Tale rappresentazione, però, non è completamente fedele a quanto effettivamente prodotto dalle Regioni, in quanto le informazioni rese disponibili nei servizi di ricerca e nei geoportali regionali hanno un'altra dimensione quantitativa. Tale situazione dipende, in sostanza, dalla permanenza di alcune criticità nella conformità rispetto agli standard e alle regole tecniche di riferimento (RNDT e INSPIRE) e nell'interoperabilità dei servizi implementati. Con le attività sviluppate o in corso, messe in atto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (prima fra tutte, l'implementazione dell'operazione di harvesting dei servizi di catalogo CSW), questo gap potrà essere colmato quanto prima. Con lo stato dell'arte delineato innanzi, in cui si è dato atto dell'attività fervida e ancora in progress delle Regioni anche in tema di metadati, ci si avvia verso la Conferenza INSPIRE 2013 che si terrà, per la prima volta, nel nostro Paese e verso la prossima scadenza riguardante la disponibilità dei metadati sui dati di cui all'allegato III e relativi servizi (3 dicembre 2013). Rimane sullo sfondo il fatto che l'Italia è uno dei pochissimi Paesi Membri a non avere ancora registrato nessun servizio di ricerca nazionale di riferimento per il geoportale INSPIRE, inibendo in questo modo la possibilità di rendere conoscibili e disponibili i dati territoriali e i relativi servizi anche a tutti gli utenti europei e impedendo di fornire la rappresentazione corretta di quanto è stato implementato finora per l'applicazione della Direttiva INSPIRE. E anche ciò dà una misura di quanto, ancora, anche in Italia i metadati non siano considerati molto sexy... almeno non da tutti!

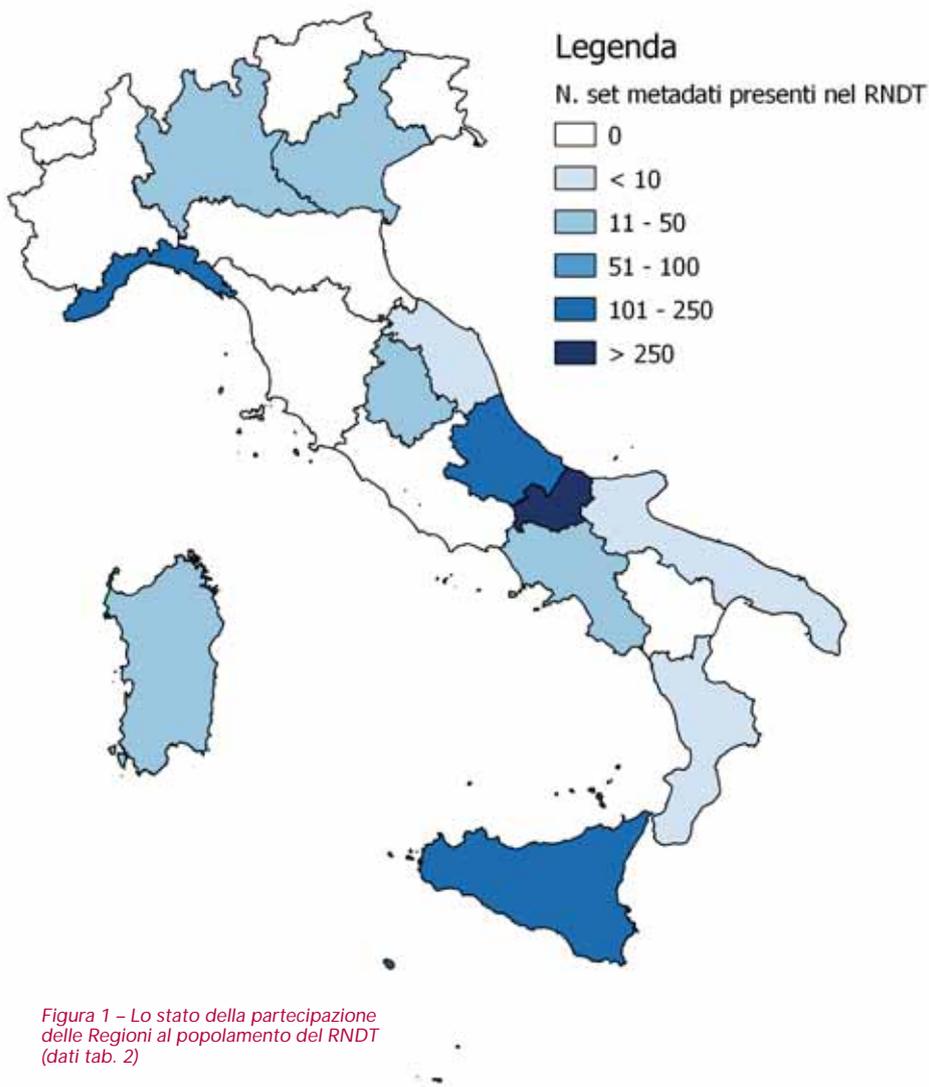


Figura 1 – Lo stato della partecipazione delle Regioni al popolamento del RNDT (dati tab. 2)

Riferimenti

- [LITWIN2012] Leszek Litwin, Elbieta Duraj, Alina Litwiak, "Why metadata for the European Spatial Data Infrastructure (INSPIRE) are not considered sexy? - Feedback and experience gained during the implementation of the regional metadata portal project for the Wielkopolska Voivodship", INSPIRE Conference 2012
- [BELTRAN] Arturo Beltran, Henry Michels, "Description as a Service: Improving data discovery", Universitat Jaume
- [NATALE] Domenico Natale, "Data quality e Open data", Commissione UNINFO JTC1/SC7 "Software Engineering"
- [ATTIAS2011] M. Attias, A. Rotundo, "Informazione geografica, Regioni e metadati: il contributo del CISIS nell'implementazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali", Atti 15° Conferenza Nazionale ASITA, Reggio di Colorno, 15-18 novembre 2011
- [OPENGEO2013] Associazione OpenGeoData Italia, "Rapporto sui dati geografici aperti al 15 aprile 2013"

Abstract

The CISIS has prepared the update for 2012 of the report "Geographic information: Italian Regions and metadata" providing the state of play on the availability, organization and features of metadata in the regional infrastructures and on the activities of the Regions for uploading metadata in the National Catalogue for the Spatial Data.

Autore

ANTONIO ROTUNDO
 ING.ROTUNDO@LIBERO.IT

CONSULENTE - ESPERTO DI STANDARD E IMPLEMENTAZIONE DI PROFILI DI METADATI. HA COLLABORATO CON L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE PER IL PROGETTO DEL REPERTORIO NAZIONALE DEI DATI TERRITORIALI E CON IL CISIS PER L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE REGIONI IN TEMA DI METADATI.

Parole chiave

INFRASTRUTTURE DATI TERRITORIALI, METADATI. REPERTORIO, INSPIRE

TORINO
26-27 Sept 2013
Centro Congressi Lingotto

Position You Business!

TELEMOBILITY 
Telematics and Infomobility Forum

 www.telemobilityforum.it

TM è parte di:



SmartMobilityWorld

Smart Mobility > Smart People > Smart City

In contemporanea con:



organizzato da:



partner organizzativo



networking partner



promosso da:

